

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4889 del 14/10/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 59/13 - DITTA CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L. - IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5033 del 14/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 5529/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 - Ditta "CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L."relativamente all'impianto ubicato in via San Biagio n. 76/C, nel Comune di Castelnovo di Sotto.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16 comma 3 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Viste altresì le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;
- L. 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Richiamato che la ditta "CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L." avente sede legale ed impianto in comune di Castelnovo di Sotto – San Biagio n. 76/C è in possesso di titolo abilitativo per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 rilasciato da questa ARPAE con atto n.DET-AMB-2018-5710 del 06/11/2018 e relativa iscrizione al registro provinciale recuperatori n. 203 con scadenza al 08/08/2023;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L." avente sede legale e stabilimento in comune di **Castelnovo di Sotto – San Biagio n. 76/C** – provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **recupero rifiuti non pericolosi**, acquisita agli atti con prot.n. PG/2020/21990 del 11/02/2020 e successiva documentazione a completamento acquisita agli atti con prot. n. PG/2020/95181 del giorno 02/07/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Preso atto che nella documentazione allegata all'istanza di AUA, si conferma l'attività di recupero rifiuti svolta ed autorizzata con precedente atto ARPAE n.DET-AMB-2018-5710 del 06/11/2018 consistente in sintesi in:

- R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici" per le seguenti tipologie:
 - 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" di rifiuti speciali non pericolosi, per le seguenti tipologie:
 - 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.1 "parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.6 "rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.7 "spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;

– Tenuto conto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il parere favorevole di conformità urbanistica espresso dal Comune di Castelnovo di Sotto, con nota acquisita al prot. n. PG/2020/119666 del 19/08/2020;
- il parere favorevole di compatibilità con il PTCP espresso dalla Provincia di Reggio Emilia, con nota prot. n. PG/2020/120497 del 21/08/2020;

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Anitimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L.**" ubicato in Comune di **Castelnovo di Sotto – San Biagio n. 76/C**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Comunicazione per l'effettuazione di operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sostituisce l'atto DET-AMB-2018-5710 del 06/11/2018 rilasciata dalla Scrivente ARPAE;

3) di confermare il numero di iscrizione 203 al Registro provinciale recuperatori per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici dell'impianto sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 216 di cui al D.Lgs.152/2006;**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico;**

4) che sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) che sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere

comunicare all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, che provvederà ad aggiornare la autorizzazione, ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Recupero rifiuti in regime semplificato, ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs.152/2006.

Ditta: **CENTRO RECUPERO REGGIANO S.R.L.**

Impianto: CASTELNOVO DI SOTTO – Via San Biagio n. 76/C -,

Si conferma l’iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori con il n. **203**

Dato atto che:

- lo stesso impianto risulta iscritto iscritto al n. 203 del Registro di cui all’art. 216 del D.Lgs. 152/2006 a seguito della presentazione delle seguenti comunicazioni:
 - datata 13/06/2013 pervenuta il 01/07/2013 esercizio attività a far tempo dal 08/08/2013
 - datata 04/07/2014 pervenuta il 04/07/2014 esercizio attività a far tempo dal 27/03/2015
 - datata 07/08/2015 pervenuta il 12/08/2015 esercizio attività a far tempo dal 12/10/2015;
 - datata 03/05/2017 pervenuta il 10/05/2017 esercizio attività a far tempo dal 26/01/2018;

La ditta svolge attività di recupero rottami metallici e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dagli scarti di lavorazione di attività artigianali, industriali, commerciali e, inoltre in area diversa dello stesso sito, fisicamente separata dall’impianto di gestione rifiuti, la ditta esercita un’attività di commercio all’ingrosso di oggetti, strumenti meccanici ed attrezzature usate non oggetto del presente atto. In particolare, la ditta svolge attività di gestione rifiuti, ai sensi dell’art. 216 del D. Lgs. 152/06, mediante l’esercizio delle operazioni di recupero:

- R4 “Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici” per le seguenti tipologie:
 - 3.1 “rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 3.2 “rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.8 “spezzoni di cavo di rame ricoperto” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.16 “apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)” di rifiuti speciali non pericolosi, per le seguenti tipologie:
 - 3.1 “rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 3.2 “rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.1 “parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all’articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
 - 5.6 “rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi” dell’Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;

- 5.7 "spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.8 "spezzoni di cavo di rame ricoperto" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998;
- 5.16 "apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi" dell'Allegato 1 – Suballegato 1 D.M. 05/02/1998.

I rifiuti destinati all'operazione di recupero R4 sono sottoposti a cernita e selezione; successivamente i materiali ferrosi e non ferrosi vengono sottoposti a cesoiatura e/o presso-cesoatura.

I rifiuti per i quali è prevista l'operazione R13 vengono sottoposti a controllo visivo con eventuale rimozione dei materiali estranei e depositati nelle aree indicate nella planimetria di riferimento dell'impianto.

La Ditta dichiara che tutti i rifiuti derivanti dall'attività sono gestiti in conformità a quanto disposto dall'art. 183, lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (deposito temporaneo).

L'impianto della ditta risulta conforme al Regolamento UE n. 333/2011, come da certificato rilasciato da *DIMITTO sa* n.10-UE del 02/10/2017 e scadenza il 02/10/2020. Per i rifiuti costituiti da ferro, acciaio o alluminio viene effettuato il controllo radiometrico mediante monitor ambientale in dotazione alla Ditta, per verificarne i requisiti previsti dal Regolamento UE n. 333/2011 sopra citato.

Le tipologie di rifiuto individuate dai codici EER 170401 e 170407 del gruppo tipologico 3.2. "Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici 100899 e 120199" sub-allegato 1 al DM 5/2/1998 destinate alla operazione R4 non sono costituiti da rifiuti di rame.

La ditta tratta rifiuti del gruppo tipologico 5.8 "Spezzoni di cavo di rame ricoperto" sub-allegato 1 al DM 5/2/1998 che non provengono da attività di autodemolizione.

L'area in cui si svolge l'attività è dotata di idonea recinzione perimetrale costituita da rete metallica e, per alcuni tratti, da barriera arborea con essenze autoctone. La pavimentazione dell'area cortiliva è in asfalto ed è servita dalla rete di captazione delle acque meteoriche. L'attività viene interamente svolta all'interno dell'edificio, i rifiuti da avviare a recupero sono raccolti in cumuli o in cassoni chiusi e le aree scoperte sono interessate solamente dal traffico veicolare. Le attività oggetto di comunicazione non producono emissioni in atmosfera e non rientrano tra quelle previste dal D. Lgs. 209/2003.

La planimetria di riferimento è quella acquisita agli atti con prot. n. PG/2020/21990 del 11/02/2020.

Prescrizioni

- L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 e s.m.i., così come modificato dall'art. 1 D.Lgs n. 100/2011 ed alle altre norme applicabili, in particolare ai regolamenti europei di settore (Regolamento UE n. 333/2011) e all'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/06 quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti.

- L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente alla planimetria, acquisita agli atti con prot. n. PG/2020/21990 del 11/02/2020, ed alla documentazione tecnica presentata.

- In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella Tabella n. 1 per i corrispondenti Codici EER e per le quantità dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.

Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero tipologie differenti o ulteriori, ovvero quantità di rifiuti superiori a quelle indicate, nella stessa tabella allegata, è necessario che sia inoltrata preventivamente una domanda di modifica di AUA.

- L'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta coerentemente a quanto contenuto nella documentazione prodotta e nel rispetto delle modalità, quantità e di quanto altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M. 05/02/1998.

- Ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta potrà ammettere nel centro di recupero i rifiuti previsti dalle "Provenienze" ivi indicate per ogni tipologia;

- La ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;

- Ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 05/02/1998, i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione.

- Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.

- Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.

- Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della normativa in materia di:

- urbanistica ed edilizia;
- inquinamento atmosferico;
- prevenzione incendi;
- scarico di acque reflue;
- inquinamento acustico;
- sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Si ricorda che la ditta deve ottemperare alle disposizioni dell'art. 26-bis della L. 132/2018 in merito alla predisposizione dei piani di emergenza.

Si ricorda che il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e da quanto disposto dal D.P.R. n. 59/2013.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella 1
Operazione autorizzata: R4

3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]						R4	
3.1.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
3.1.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'attività R4)		Stoccaggio annuale(funzionale all'attività R4)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi							
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
160117	metalli ferrosi							
170405	ferro e acciaio							
191202	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa							
200140	metallo							
TOTALE		30	60	688	1375	688	1375	
3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]						R4	
3.2.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi						R4	
3.2.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'attività R4)		Stoccaggio annuale(funzionale all'attività R4)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170407	metalli misti							
191203	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe							
200140	metallo							
TOTALE		35	60	266	475	266	475	

05.08		spezzoni di cavo di rame ricoperto				R4		
05.08.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]				R4			
05.08.04	rame e piombo nelle forme usualmente commercializzate; prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'attività R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'attività R4)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
170401	rame, bronzo, ottone							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
TOTALE		15	30	62,5	125	62,5	125	
05.16		apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136][110114] [110299] [110206].				R4		
05.08.03	disassemblaggio per separazione dei componenti utilizzabili [R4]				R4			
05.16.04	componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate							
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'attività R4)		Stoccaggio annuale (funzionale all'attività R4)		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215							
TOTALE		15	30	250	500	250	500	

Operazione autorizzata: R13

3.1		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]				R13	
3.1.3 lett. a	recupero diretto in impianti metallurgici				R13		
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
120199	rifiuti non specificati altrimenti						
150104	imballaggi metallici						
160117	metalli ferrosi						
170405	ferro e acciaio						
200140	metallo						
TOTALE		150	300	7000	14000		
3.2		rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]				R13	
3.2.3 lett. a	recupero diretto in impianti metallurgici				R13		

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi							
120199	rifiuti non specificati altrimenti							
150104	imballaggi metallici							
170401	rame, bronzo, ottone							
170402	alluminio							
170403	piombo							
170407	metalli misti							
200140	metallo							
TOTALE		168	300	3360	6000			
5.1	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili						R13	
5.1.3	messa in riserva di rifiuti con frantumazione oppure cesoiatura per sottoporli all'operazione di recupero negli impianti metallurgici						R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160117	metalli ferrosi							
160118	metalli non ferrosi							
TOTALE		15	30	85	170	0	0	
5.6	rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi						R13	
5.6.3 lett. a	separazione dei componenti contenenti metalli preziosi;pirotrattamento, macinazione e fusione delle ceneri,raffinazione per via idrometallurgica						R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
200140	metallo							
TOTALE		20	40	150	300			
5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto						R13	
5.7.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento, macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica, granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica nell'industria delle materie plastiche [R3]						R13	
5.7.3 lett. b	pirotrattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica						R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale		
		mc	t	mc	t	mc	t	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
170402	alluminio							
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10							
TOTALE		1	2	5	10			

5.8		spezzoni di cavo di rame ricoperto				R13	
5.8.3 lett. a	messa in riserva di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (cesoiatura, triturazione, separazione magnetica, vibrovagliatura e separazione densimetrica) per asportazione del rivestimento; macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica; granulazione della frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della frazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3]					R13	
5.8.3 lett. b	pirotattamento per asportazione del rivestimento e successivo recupero nell'industria metallurgica					R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
170401	rame, bronzo, ottone						
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
TOTALE		37,5	50	225	300		
5.16		apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				R13	
05.16.03	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili					R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale		Recupero annuale	
		mc	t	mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13						
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
TOTALE		20	40	150	300		

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di impatto acustico redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e firmato dal Tecnico competente in Acustica Ambientale, risulta che le emissioni acustiche dell'attività della ditta CENTRO RECUPERO REGGIANO S.r.l. non superano i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997, ovvero, qualora risulti adottata la zonizzazione, i limiti della Classe IV e superiore, come da misurazioni acustiche ambientali nel mese di giugno 2020.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.